



UNIVERSITÀ POPOLARE  
DI VEROLI  
SAPERE È LIBERTÀ E BELLEZZA



# FROSINONE SCACCHI



**CRONACA, DIDATTICA E CURIOSITÀ**

a cura di Massimo Cristofari

febbraio 2026

numero 77



Terminate le feste natalizie, possiamo di nuovo dedicarci a tempo pieno al nostro passatempo preferito.

Voglio dedicare questo mese l'articolo introduttivo all'ampia intervista concessa dal noto giornalista Roberto Mercaldo - sul quotidiano "Ciociaria Oggi" - allo scacchista alatrense Claudio Calabrese, uno dei decani del nostro scacchismo (che meriterebbe di essere meglio conosciuto dalle giovani generazioni) in cui vengono affrontati molti temi, non soltanto legati al nostro mondo. Non è una attenzione episodica per gli scacchi da parte del quotidiano, che aveva recentemente dedicato una ampia pagina ad un nostro torneo. Ed in passato aveva concesso addirittura una intera pagina settimanale agli scacchi, curata per alcuni anni – con competenza e passione – dal prof. Mario Boccia.

Sotto il profilo agonistico, spicca questo mese la duplice manifestazione del 18 gennaio scorso a Cassino, curato dal locale, attivissimo circolo "ERRE J. EFFE", faro provinciale del nostro gioco e che ormai conosciamo molto bene: la simultanea in mattinata della splendida Maria Grazia De Rosa e il torneo pomeridiano "Rapid d'Inverno", vinto da Saverio Gerardi. Troverete all'interno la classifica e maggiori dettagli.

L'articolo filatelico di Roberto Cassano è dedicato questo mese al grande Sergio Mariotti, il primo "Grande Maestro" italiano in ordine temporale, che compirà quest'anno ottant'anni: un evento su cui conto di tornare presentando qualche altra sua indimenticabile partita.



Il noto giornalista sportivo Roberto Mercaldo - che già in altre recenti occasioni aveva dato spazio sul quotidiano "Ciociaria Oggi" al nostro gioco - ha pubblicato il mese scorso un'ampia intervista al giocatore alatrense Claudio Calabrese, che è da tanti anni uno dei giocatori di punta del nostro scacchismo.  
La riporto integralmente, ringraziandolo, anche perché affronta nell'articolo temi di interesse più generale.

## **Claudio Calabrese e la magia degli scacchi**

**Appassionato, giocatore di livello internazionale e collezionista. Il consulente finanziario alatrense ci racconta i "32 pezzi su 64 case"**

[Roberto Mercaldo 28.12.2025 - 11:00](#)



Troppo complessi per essere un gioco e troppo semplici per essere un'arte. Parliamo degli scacchi, che forse potremmo definire una "disciplina", giacché anche sport non appare precipuo. Del fascino

degli scacchi e delle loro dinamiche discutiamo con un super esperto, abilissimo giocatore, collezionista e conoscitore profondo. È Claudio Calabrese, consulente finanziario, “candidato maestro” di scacchi, che da giovanissimo scoprì il feeling con i 32 pezzi sulle 64 “case”.

«Dei vicini di casa “rifacevano” le partite Fisher-Spasski, un confronto che non fu soltanto una finale di campionato del mondo. Segnò un’epoca, perché in piena guerra fredda tra Usa e Urss quel match sembrava travalicare la semplice abilità scacchistica per acquisire significati ulteriori».

**Bobby Fischer divenne un eroe nazionale e sappiamo che occupa da sempre un posto speciale nel tuo cuore. Giusto?**

«Fin da allora, parliamo del 1972, data di quella mitica sfida a Reykjavik, mi colpì come un singolo potesse confrontarsi con una vera e propria scuola, della quale Spasski rappresentava la più evoluta espressione. Fischer invece era un cane sciolto, negli Stati Uniti non c’era una scuola che potesse reggere il confronto con quella sovietica, ma lui era un genio e vinse quella partita, sorprendendo il mondo».

**Di lui si diceva fosse parecchio stravagante...**

«Tutti i geni hanno certamente qualche singolarità che li distingue dalla massa e Fischer può essere sicuramente annoverato nella categoria. Riuscì a rifiutare la pubblicità a un latte, all’apogeo della sua popolarità, solo perché quel latte non gli piaceva. Non è proprio un comportamento comune. Pare fosse persino affetto da sindrome di Asperger ma come giocatore di scacchi è stato straordinario, tanto che ancora risulta presente nelle classifiche ELO».

**Ci fu anche un episodio molto particolare durante quella sfida in Islanda...**

«Sì, le mosse di Fischer erano talmente geniali ed imprevedibili che alla sesta partita Spasski si alzò in piedi e lo applaudì. Considerate che era ancora un’epoca in cui l’estro giocava un ruolo determinante. Oggi molto è cambiato. Anche per le fragilità e le problematiche che possono insorgere in dipendenza di “una vita con gli scacchi” la

medicina è subentrata ed ha molto aiutato in termini di stabilità e di controllo».

**Parliamo della tua esperienza da giocatore, perché anche in quella veste non eri proprio uno qualunque...**

«Qualche soddisfazione sicuramente me la sono presa. Dal punto di vista prettamente agonistico probabilmente il mio exploit più significativo resta quello dell'Open di Mendrisio nel 1986, un torneo molto prestigioso, che chiusi al quindicesimo posto su 128 partecipanti. Per dare un'idea del tipo di competizione, basti pensare che a vincere fu Host, allora candidato al titolo mondiale».

**E peraltro a quell'exploit è legata anche una piccola recriminazione?**

«Sì. A torneo concluso incontrai il maestro ad honorem Enrico Paoli, grande esperto e scrittore di libri sulla materia, e lui mi fece notare come avessi mancato alcune occasioni ghiotte per ottenere un risultato ancor più prestigioso».

**Hai ottenuto però anche altri risultati prestigiosi?**

«Le altre perle della mia carriera agonistica sono Spoleto e Ischia. In entrambi i casi conclusi sul podio, e si trattava di manifestazioni importanti a partecipazione internazionale. Devo dire però che vado particolarmente fiero del mio rendimento ai campionati provinciali: in dieci anni di partecipazioni ho disputato 78 partite e ne ho persa una sola, ovviamente al netto di alcune gare finite in parità. Per tre volte ho vinto il titolo provinciale, sfiorando almeno altre 4 vittorie. Se poi allarghiamo la statistica anche ai sociali e all'Open Città di Alatri ho complessivamente giocato 194 partite, con 108 vittorie, 79 pareggi e 5 sconfitte».

**Della tua attività parli anche in un libro autobiografico...**

«Ho raccontato le mie più significative esperienze agonistiche negli scacchi e i miei due anni vissuti a Pordenone in un libro cui sono molto affezionato perché tratteggia tra l'altro la figura di mio padre, al quale ero legatissimo».

**Se avessi avuto la possibilità di dedicarti totalmente agli scacchi dove saresti arrivato?**

«Difficile dirlo, perché si entra nel campo del possibile o anche del probabile ma non v'è certezza. La sola cosa evidente è che avrei fatto ancora meglio. Quanto non sta a me dirlo. Di certo posso dire che nell'anno in cui ad allenarmi c'era Stefano Tatai, pluricampione italiano, i miei progressi furono esponenziali».

**Tra i tuoi successi ce n'è uno di cui sei particolarmente orgoglioso?**

«Sì, risale al 2012. Giocavo le fasi eliminatorie della Coppa del Mondo per corrispondenza e in una partita contro un maestro polacco una mia mossa, definibile quale novità teorica, finì ne “L'Informatore Scacchistico”, un'autentica bibbia della disciplina. Nel numero successivo la mia mossa fu inserita tra le 10 novità teoriche più importanti dell'anno. Il mio nome finì accanto a quelli di celebrati e straordinari maestri. Faticavo a crederlo, ma davvero quella fu un'incursione, sorprendente e bellissima, nel gotha di questo gioco».

**Quanta affinità e quante analogie esistono tra una partita a scacchi e l'esistenza nella sua globalità?**

«Ce ne sono tante, la vita è una partita a scacchi con il destino, giocata attraverso la nostra sensibilità, le nostre capacità e le nostre debolezze».

**In cosa la pratica scacchistica può aiutare nella quotidianità?**

«Può aiutare in modo consistente nel vedere le cose più in profondità, e non solo in apparenza. Manca spesso, in questa società un po' superficiale, la capacità di approfondire, di entrare nel dettaglio. Tutti parlano di tutto, anche di argomenti in merito ai quali sono eruditi in modo superficiale. Gli scacchi possono essere un antidoto all'approssimazione».

**Oggi l'intelligenza artificiale può un po' svilire la creatività e in qualche modo sostituirla?**

«Il pericolo è latente, ma allo stato attuale ritengo che i grandi maestri possano ancora vincere le partite contro l'IA. Al programma manca il colpo d'occhio, manca l'estro. Per ora le gerarchie sono ancora queste, e non dimentichiamo che comunque sono sempre gli esseri umani a inserire i dati. In una società futura e distopica non so, preferisco non pensarci...».

**Oltre che valente giocatore, sei un collezionista molto importante di tutto ciò che attiene al mondo degli scacchi...**

«Se fino a qualche anno fa mi ritenevo più un giocatore, ora l'aspetto del collezionista è diventato quello preminente».

**Sappiamo che nella tua personale biblioteca hai volumi antichissimi...**

«Sì, coltivo questo hobby da molti anni e le mie ricerche sono state fruttuose. Posso dire con un pizzico di orgoglio di essere un collezionista di buon livello. Ho 2.500 volumi e circa 700 sono decisamente datati».

**Custodisci gelosamente anche una cartolina della famosa sfida di Reykjavik con firme originali dei due grandi contendenti?**

«Sì, ho anche questo importante documento, del quale è stata ufficialmente riconosciuta l'originalità. Un "pezzo" pregiato, ma devo dirvi che non è il solo. Per me gli scacchi sono una passione autentica e come tale la vivo in ogni suo frammento».

**Ma per essere un buon giocatore di scacchi basta essere una persona intelligente ed intuitiva?**

«No, non basta. Al di là di un elevato quoziente intellettivo, che come in ogni altro campo acquisisce certamente una sua valenza, bisogna possedere determinate qualità. A mio modo di vedere la principale virtù di un giocatore di scacchi deve essere la freddezza, intesa come capacità di tenere a bada l'emotività».

**Per questo i russi erano e sono ancora tra i più apprezzati protagonisti?**

«Esatto. Il nostro temperamento latino e passionale in qualche misura bisticcia con l'identikit ideale dello scacchista perfetto».

**Puoi farci un esempio pratico?**

«Certamente. Vi basti pensare che nella gara migliore della mia vita, quella dell'Open di Mendrisio, di cui ho già parlato, io impiegai tre partite per calarmi nella condizione di concentrazione ideale. Nelle prime due la mia attenzione era in qualche misura rivolta alla location, a ciò che mi circondava e non riuscivo ad introdurmi in quella ideale campana di vetro che deve ospitare il giocatore durante le partite. I maestri invece partirono subito con la concentrazione ottimale».

**In cosa consiste per te il fascino degli scacchi?**

«Mi piace l'idea che non esista una soluzione, ma che ci siano invece tanti modi di cercare il meglio. In questo l'accostamento alla vita è evidente: nessuno possiede la pietra filosofale, ma tutti lottiamo ogni giorno per migliorarci e per cercare soluzioni ai problemi che la vita ci presenta».

**Sappiamo che hai praticato anche altri sport a livello agonistico. Ci dici quali?**

«Un'altra mia passione sono i motori e ho frequentato scuole di pilotaggio e preso parte a gare a cronometro. Da giovane, come tanti altri connazionali, ho giocato anche al calcio. Ero un portiere di discreto livello, ma poi dopo la traiula nel settore giovanile ho preso altre strade».

**Sei un tifoso juventino, nemmeno tiepido...**

«La Vecchia Signora mi ha rapito fin da bambino, ai tempi di Bettega e Anastasi. E in amore non si cambia, anche se adesso amo il Frosinone e il suo percorso virtuoso e sorprendente nel calcio che conta».

**Cosa pensi del boom del tennis in Italia?**

«Ho praticato il tennis a livello non agonistico, ma l'ho sempre seguito con grande passione. Ora che abbiamo un giocatore capace di stare

per 60 settimane al comando del ranking ATP è ancora più piacevole seguire i grandi eventi. Dietro Sinner sta venendo fuori un movimento di primissimo piano. Credo si debba esserne orgogliosi».

**Tra i tuoi hobby c'è anche la musica?**

«Mi piacerebbe tanto saper suonare qualche strumento, ma in questo caso sono... attore non protagonista, o per meglio dire appassionato ascoltatore.

Ascolto un po' di tutto, dalla musica classica a quella leggera, però le mie preferenze sono per i gruppi rock degli anni 80 e 90. Mi piacciono i Led Zeppelin, i Pink Floyd e i Genesis, dei quali conservo vinili e musicassette».



Una foto giovanile di Claudio



## UNA VENTIQUATTR'ORE DI SCACCHI !

Il circolo “ERRE J. EFFE” di Cassino continua a sorprendere per la varietà delle manifestazioni organizzate e la piena riuscita, anche sotto il profilo della partecipazione, di ognuna di esse.

Domenica 19 gennaio aveva in programma addirittura due distinte manifestazioni, entrambe tenutesi presso l’ Hotel “Al Boschetto” di Cassino.



In mattinata c’è stata una simultanea su 30 scacchiere tenuta dalla graziosissima pluricampionessa italiana (e nota “streamer”) Maria Grazia De Rosa, che ha riempito soprattutto di giovani la sala di gioco.

Ma il piatto forte era ovviamente il forte torneo “Rapid d’Inverno” del pomeriggio, che – nonostante non fosse valido per le variazioni ELO - ha richiamato ben 43 scacchisti, di diversa provenienza, tra cui due Maestri, quattro Candidati Maestri e tantissimi scacchisti di categorie nazionali minori. Ha vinto con grande autorità il C.M. **Saverio GERARDI** di Aquino, che era il grande favorito della competizione, con punti 5,5 su 6 (ha concesso una patta solo all’ultimo turno di gioco). Ai posti d’onore il sempre più sorprendente C.M. Matteo Nardoni (appena 14enne) con punti 5,0 e lo stagionato Maestro Luciano Rosato con punti 4,5 (che ha superato per spareggio tecnico i Simone Toodonio, Mario Fossataro e Angelo Agamnnone, che hanno chiuso il torneo con gli stessi punti).

Ma per un più ampio resoconto cedo volentieri la parola al Presidente del sodalizio cassinate, l’amico Roberto Di Vizio, che mi ha - con la consueta cortesia - inviato un appassionato articolo sulle due manifestazioni ed una ricca documentazione fotografica.

## **SCACCHI A CASSINO: UN INVERNO DI PASSIONE TRA SIMULTANEE E AGONISMO**

Nella suggestiva cornice dell'Hotel Ristorante "Al Boschetto", una giornata interamente dedicata alle 64 caselle ha visto protagonisti grandi nomi del panorama nazionale e giovani promesse.

Il successo porta ancora una volta la firma della prestigiosa associazione sportiva Dilettantistica "ErreJEffe".

Il movimento scacchistico laziale e del basso Lazio continua a mostrare segni di grande vitalità. L'evento svoltosi domenica 18 gennaio a Cassino non è stato solo un torneo, ma una vera e propria festa della disciplina, capace di alternare momenti didattici di alto livello a una sana competizione agonistica.

### **La Mattina: Il fascino della Simultanea con Mariagrazia De Rosa**



Il sipario sull'evento di Cassino si è alzato con uno degli appuntamenti più suggestivi per ogni appassionato: la **simultanea**. Ospite d'eccezione la pluricampionessa italiana **Mariagrazia De Rosa**, figura di riferimento del movimento scacchistico femminile nazionale, che ha accettato la sfida di affrontare contemporaneamente ben 30 avversari.

L'arena, allestita presso l'Hotel Ristorante al Boschetto, presentava una suggestiva disposizione a ferro di cavallo. Al centro, la Maestra si è mossa con

passo costante per ore, rispondendo colpo su colpo alle strategie dei partecipanti in un silenzio carico di concentrazione.

**Un confronto tra generazioni** Il dato più emozionante è stata l'eterogeneità degli sfidanti: dai veterani locali, decisi a mettere in difficoltà la campionessa con impianti solidi e teorici, fino ai giovanissimi dei vivai scolastici, che hanno affrontato la sfida con quel misto di timore reverenziale e audacia tipico dei piccoli talenti.

**Tecnica e Carisma** Mariagrazia De Rosa non si è limitata a gestire le posizioni sulle trenta scacchiere, ma ha trasformato l'esibizione in un vero momento di **divulgazione scacchistica**. La sua capacità di passare istantaneamente da finali tecnici a mediogiochi complessi ha lasciato il segno, dimostrando quanto la profondità di calcolo e la gestione del tempo siano fondamentali a questi livelli.

Nonostante la resistenza accanita di molti giocatori, che hanno cercato di complicare le linee di gioco per indurre la Maestra all'errore, la De Rosa ha mostrato una solidità ferrea, chiudendo la mattinata tra gli applausi scroscianti del pubblico e degli stessi avversari, onorati di aver incrociato i legni con una protagonista assoluta delle 64 caselle.





## Il Pomeriggio: Battaglie sulla scacchiera al "Rapid d'Inverno"

Dopo le emozioni della mattina e dopo la pausa pranzo, l'atmosfera si è fatta più tesa e agonistica con il via al torneo **"Rapid d'Inverno"**. Il numero elevato di iscritti provenienti anche da fuori provincia, testimonia la capacità attrattiva e la reputazione che l'associazione ha saputo costruirsi nel tempo portando sulla scacchiera partite combattute e colpi di scena fino all'ultimo secondo di riflessione.

A spuntarla su tutti è stato **Saverio Gerardi**, che con una prestazione solida e precisa si è aggiudicato il primo posto della classifica generale, seguito a breve distanza da **Matteo Nardoni** e **Luciano Rosato**.





Il vincitore del Torneo, il C.M. Saverio Gerardi (premiato, come gli altri, dal Presidente del circolo di Cassino)



Gli altri due giocatori saliti sul podio: il giovanissimo C.M. Matteo Nardoni e il Maestro Luciano Rosato



Il gruppetto dal quarto al sesto posto: Simone Teodonio, Mario Fossataro (primo nella Fascia ELO 1700-1900) e Alessio Agamennone



Gli altri due premiati di fascia: Angelo Iannattone (Fascia ELO 1401-1700) e Igor Pujaric (Fascia ELO 1399-1400)



I premiati per il Settore Giovanile: Salvatore Sarnataro, Mario Bianchi e Lavinia Morrone

Il successo di questa giornata non è che l'ennesimo tassello del mosaico che l'ASD Erre J. Effe sta componendo. "Gli scacchi continuano a unire, ispirare e far crescere", è il motto che ha accompagnato i saluti finali.

Grazie a eventi di questo calibro, l'associazione non si limita a organizzare tornei, ma costruisce una comunità, dimostrando che il futuro degli scacchi a Cassino e dintorni è in ottime mani.

Chiudiamo con la classifica finale completa:

### Cassino "Erre J Effe" Torneo Open Rapid d'Inverno 18 gennaio 2026

2026-01-18

Cassino - Italy



Final standing after 6 rounds

Rank	Num.	Title	Name	Fed.	Rtg.	Pts.	DE/P	BH/C1/P	BH/P	ARO
1	1	CN	Gerardi, Saverio	ITA	2244	5.5	0	21.5	24	1882
2	3	CN	Nardoni, Matteo	ITA	2103	5	0	21	24	1859
3	4	M	Rosato, Luciano	ITA	2051	4.5	0	22.5	25.5	1832
4	10		Teodonio, Simone	ITA	1818	4.5	0	19.5	21.5	1744
5	6	CN	Fossataro, Mario	ITA	1898	4.5	0	19	21	1773
6	15	2N	Agamennone, Alessio	ITA	1708	4.5	0	16	18	1718
7	17	1N	Iannattone, Angelo	ITA	1700	4	0	20	22	1764
8	5	CN	Catracchia, Mauro	ITA	1924	4	0	19.5	21.5	1800
9	7	1N	Magnapera, Rocco	ITA	1857	4	0	18.5	21.5	1789
10	11	2N	Quagliotti, Christian	ITA	1793	4	0	16.5	18	1680
11	21	2N	Russo, Giuseppe	ITA	1646	4	0	16.5	17.5	1666
12	8	1N	Di Muccio, Lindoro	ITA	1842	4	0	16	17	1642
13	20	2N	Sarnataro, Salvatore	ITA	1663	3.5	0	19	22	1808
14	2	M	Gagliardi, Pietro	ITA	2182	3.5	0	18.5	21	1708
15	9	1N	Parente, Giuseppe	ITA	1837	3.5	0	18	20.5	1726
16	12	1N	Antonuccio, Cristian	ITA	1769	3.5	0	17.5	19.5	1623
17	13	2N	Vecchio, Massimo	ITA	1732	3.5	0	17	19.5	1739
18	34		IAFANO AGOSTINO	ITA	1482	3.5	0	16.5	18.5	1674
19	14	1N	DErrico, Francesco	ITA	1711	3	0	19.5	21.5	1662
20	19	2N	Alfieri, Duccio	ITA	1674	3	0	18.5	19.5	1707
21	26	3N	Mastrandri, Emanuele	ITA	1599	3	0	17	19	1621
22	16	1N	Fico, Tommaso	ITA	1707	3	0	17	19	1610
23	35	3N	Melisi, Riccardo	ITA	1471	3	0	16.5	19	1671
24	25	2N	Ichim, William	ITA	1600	3	0	16.5	18.5	1607
25	41		Pujaric Igor	ITA	1399	3	0	15	17	1629
26	24	2N	Fionda, Vittorio	ITA	1605	3	0	14.5	16	1630
27	29		Giannalia, Oscar	ITA	1529	3	0	12.5	13.5	1562
28	23	3N	Ricci, Marco	ITA	1608	2.5	0	18.5	20.5	1646
29	18	2N	Carlacci, Umberto	ITA	1682	2.5	0	16	18.5	1746
30	31	1N	Marandola, Sergio	ITA	1505	2.5	0	15	16	1636
31	22	2N	Morrone, Lavinia	ITA	1613	2.5	0	14.5	16	1599
32	28		Putignano, Nicola	ITA	1541	2	0	17.5	18.5	1623
33	39		PALMACCIO ENEA	ITA	1399	2	0	15	16	1579
34	27	3N	Melisi, Lorenzo	ITA	1564	2	0	15	16	1552
35	37		DI BELLO ANGELO	ITA	1399	2	0	14.5	16.5	1597
36	43		Verde, Francesco	ITA	1399	2	0	14.5	15.5	1576
37	32	3N	Nardoni, Paolo	ITA	1488	2	0	13.5	14.5	1591
38	36		Bianchi, Mario	ITA	1399	2	0	12	13	1543
39	38		Kajtez, Giulio	ITA	1399	2	0	11.5	12.5	1526

40	33	3N	Marsella, Ludovico Adelchi	ITA	1485	1.5	0	13.5	15	1580
41	42		SORPRESI MATTEO	ITA	1399	1	0	13.5	14.5	1524
42	30		Pastore, Noah	ITA	1527	1	0	12.5	13.5	1527
43	40		PALMUCCI ALESSIO	ITA	1399	1	0	12	14	1494

☞ VI RICORDO - PRIMA DI CHIUDERE - CHE IL MESE PROSSIMO E' IN PROGRAMMA, NELLA STESSA SEDE DI GIOCO, UN ALTRO TORNEO RAPID, STAVOLTA VALIDO PER LE PROMOZIONI DI CATEGORIA (E QUINDI CON NECESSITA' DELLA TESSERA FEDERALE). ECCO LA RELATIVA LOCANDINA:

**TORNEO RAPID  
FIDE**

**21 febbraio 2026**

**Hotel "Al Boschetto"**  
Via Ausonia, 54, SR, 630 KM 0/300, 03043 Cassino FR

- **Tempo: 10' base + 5" incremento**
- **Turni: 6**
- **Prenotazione e regolamento: Vesus**
- **Iscrizione: €20 - €10 donne e U18 (2008 e anni successivi)**
- **Premi:**
  - **1,2,3 classificato: premi economici**
  - **1 classificato U18: premio economico**

**a variazione ELO**

**Prima classificata: coppa**  
**Primo classificato U14: coppa**

**INIZIO  
ore 15:00**

Riferimenti:  
email Circolo: errejeffe@gmail.com  
Roberto Giovanni DI VIZIO cell: 328.836.0232  
Alessandro SORDINI cell: 371.462.4347  
Marco RICCI cell: 335.673.5706

ERRE JEFFE  
Federazione Scacchi Italiana CONI

## LA PARTITA PIÙ BELLA DELL'ANNO PASSATO?



Le odierne partite di scacchi sono caratterizzate, purtroppo anche ai livelli minori, da un esasperato spirito competitivo: conta unicamente il risultato, indipendentemente dal modo con cui sia stato raggiunto.

Si tende perciò ad evitare il più possibile i rischi: in apertura si seguono i binari teorici più consolidati e in mediogioco si evitano le complicazioni tattiche poco chiare. Le violente battaglie cui ci avevano abituati i nostri padri, che richiedevano fantasia e audacia, talvolta anche a scapito della correttezza, sono oggi una rarità: le partite si decidono soprattutto in finale, in cui – facendo leva su tecnica, tenacia e resistenza fisica – si cerca di valorizzare il magari minimo vantaggio ottenuto in precedenza.

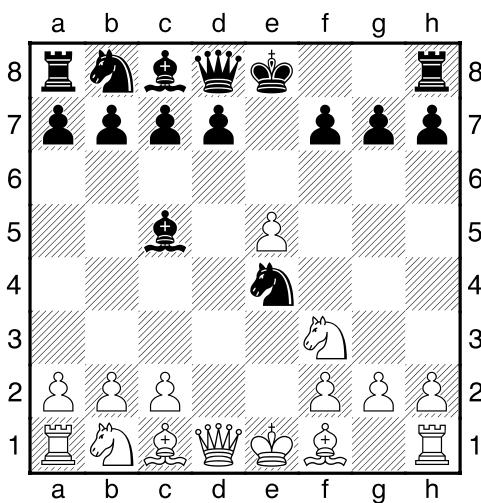
Non è casuale che il “premio di bellezza” (un riconoscimento – peraltro poco più che simbolico – che veniva dato da una apposita commissione alla partita più spettacolare di ogni torneo importante) sia stato ormai da anni abolito.

Ma per fortuna non mancano - ancora oggi - giocatori che amano tuffarsi nel mare dell’ignoto: presento oggi una partita in cui viene sacrificata la Donna addirittura dopo sole otto mosse, per un compenso tutto da valutare. E tratta non da un torneo minore, ma dalla “FIDE World Cup”, il torneo di qualificazione al titolo mondiale! Ne è autore l'estroso G.M. indiano Harikrishna, meno giovane dei suoi contemporanei che stanno attualmente dominando la scena mondiale, che gioca una partita che sarebbe molto piaciuta in epoca romantica.



**HARIKRISHNA Pentala-NESTEROV Arseniy** (Torneo di Goa 2025)

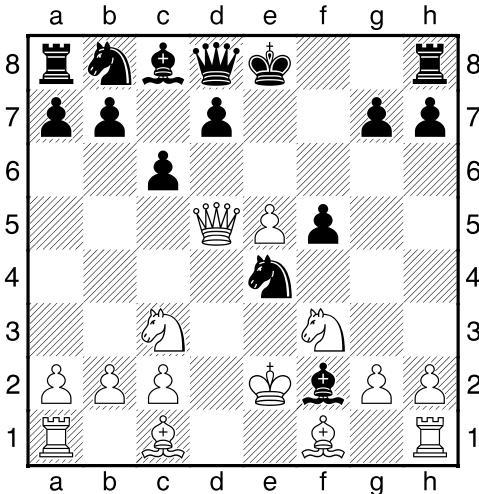
**1.e4 e5**    **2.♘f3 ♘f6** (La Difesa Russa, che ha ancora oggi molti estimatori, anche ai massimi livelli: considerata piuttosto prudente, può comunque preludere – come in questa partita - a varianti molto violente)    **3.d4** (Più giocata 3.♗xe5)    **♗xe4**    **4.dxe5!?** (Accendendo la miccia; la continuazione più usuale era 4.♕d3)    **♗c5!**



(Accettando la battaglia: del resto il Nero si avvantaggia nello sviluppo, attiva l'Alfiere in maniera promettente e minaccia il pedone "f2". Se ora 5.  $\mathbb{A}e3$  - unico modo di difendere il pedone attaccato -  $\mathbb{A}xe3$  6.  $f xe3$  il Nero potrebbe ritenersi più che soddisfatto della debolezza strutturale dei pedoni centrali bianchi. La teoria dava qui soprattutto 5.  $\mathbb{A}c4!?$   $\mathbb{Q}xf2$  6.  $\mathbb{A}xf7+!$  – da considerare anche 6.  $\mathbb{W}d5$ , minacciando sia il matto che l' $\mathbb{A}c5$  –  $\mathbb{Q}xf7$  7.  $\mathbb{W}d5+$   $\mathbb{Q}g6$  – considerata la migliore – 8.  $\mathbb{W}xc5$   $\mathbb{Q}xh1$  9.  $\mathbb{A}c3$ . Il Bianco ha, alla fine della fiera, una Torre di meno, ma la posizione compensa sicuramente il materiale: i motori scacchistici danno una sostanziale parità, perché il Nero dovrà sudare molto per completare lo sviluppo dei pezzi. Ma il GM indiano aveva in mente un sacrificio davvero fantastico...)

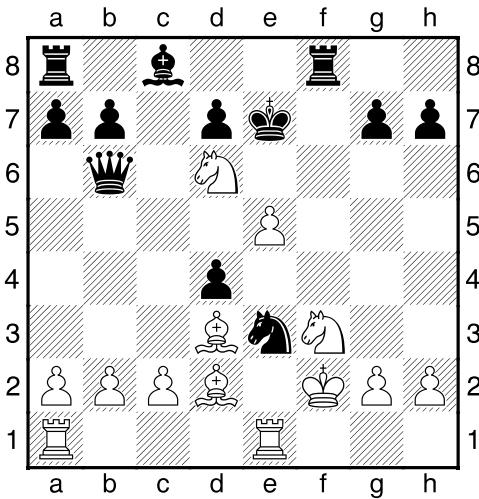
**5.  $\mathbb{W}d5!$   $\mathfrak{Q}xf2+$**  (Ora sarebbe stata meno valida 5...  $\mathfrak{Q}xf2$  6.  $\mathbb{W}xc5$   $\mathfrak{Q}xh1$  7.  $\mathfrak{Q}g5!$  – più prudente 7.  $\mathbb{W}g1$ , catturando il Cavallo - f6 8.  $exf6$   $gxf6$  9.  $\mathfrak{Q}c3!$   $fxg5$  10.0-0-0 con attacco molto forte che compensa sicuramente il materiale sacrificato) **6.  $\mathbb{W}e2$  f5 7.  $\mathfrak{Q}c3$**  (Portava ad enormi complicazioni tattiche la cattura “en passant” 7.  $exf6$   $\mathfrak{Q}xf6$ ) **c6** (La posizione cui aspirava il Nero, in cui però il G.M. indiano farà esplodere la bomba! La Donna bianca è attaccata, per cui tutti - a cominciare da Nesterov - si attendevano che dovesse essere ritirata:

dopo le naturali 7... $\mathbb{Q}b3$  oppure 7... $\mathbb{Q}d3$ , il Nero aveva una posizione che sembra più che soddisfacente)



**8.  $\mathbb{Q}xe4!!$**  (Sacrificando incredibilmente la Donna! E siamo appena alla sesta mossa! Un sacrificio reale, senza cioè un immediato compenso per il materiale, sicuramente preparato in analisi casalinghe, ma comunque formidabile! Non è una novità in assoluto, per la verità, ma non era mai stata giocata a questi livelli) **cxd5** (Non ci si poteva tirare indietro: dopo 8...fxe4 9.  $\mathbb{Q}xe4$  il Bianco era in chiaro vantaggio posizionale senza avere sacrificato nulla) **9.  $\mathbb{Q}d6+$**   **$\mathbb{Q}f8$**  (Non certo 9... $\mathbb{Q}e7?$  10.  $\mathbb{Q}g5+$  v.) **10.  $\mathbb{Q}xf2$**  (Possiamo fare un bilancio materiale della situazione: il Bianco ha ottenuto soltanto due pezzi leggeri per la Donna, ma ha una evidente superiorità posizionale, perché tutti i pezzi neri sull'ala di Donna sono ancora a casa e sarà molto lento e laborioso svilupparli. Inoltre ha il Re molto vulnerabile, che impedisce lo sviluppo della  $\mathbb{Q}h8$ . È tutto questo un compenso sufficiente? Molto difficile da stabilire, come tutti i sacrifici posizionali. Il mio modesto motore dà semplicisticamente un chiaro vantaggio al Nero, ma quelli più avanzati danno una situazione molto più equilibrata, con partita tutta da giocare)  **$\mathbb{Q}c6$**  (Non si vede di meglio: finalmente il Nero ha un pezzo in gioco) **11.  $\mathbb{Q}e3$**  (Preparando anche l'insidiosa 12.  $\mathbb{Q}c5$ ) **d4** **12.  $\mathbb{Q}f4$   $\mathbb{Q}b6$**  (Probabilmente la migliore; era comunque da valutare anche 12...h6 per difendere la casa "g5" da infiltrazione di pezzi avversari) **13.  $\mathbb{Q}d3$**  (Attivando l'Alfiere e difendendo in anticipo il P<sub>c</sub>2 in vista dell'eventuale 13... $\mathbb{Q}xb2$ )  **$\mathbb{Q}e7$**  (Per portare il Cavallo più attivamente in "d5". Il Nero ha difficoltà a coordinare i suoi pezzi) **14.  $\mathbb{Q}d2$**  (Sottraendosi in anticipo all'attacco del Cavallo nero, permettendo poi la cattura del

pedone "f5") **15. ♜xf5 ♜e3** **16. ♜d3** (Non si poteva ovviamente permettere il cambio con 16... ♜xf5, eliminando un pezzo fondamentale per l'attacco) **17. ♜he1!** (Con in mente un nuovo sacrificio...) **18. ♜f8**



**18. ♜xe3!!** (Ancora un sacrificio sorprendente, ma stavolta molto logico) **dxe3+** **19. ♜xe3** (Il punto è che ora il Bianco simultaneamente attacca la Donna e minaccia 20. ♜g5+ con attacco da matto) **19. ♜xf3+** (Non c'era altro: se 19... ♜xb2 - o altra ritirata di Donna - 20. ♜g5+ ♜e6 21. ♜c4#) **20. ♜xf3 ♜xb2** (Attivando la Donna e minacciando il Pe5, ma non c'è più tempo) **21. ♜g5+ ♜e6** **22. ♜e1** (Difende il fondamentale pedone "e5" e minaccia di nuovo 23. ♜c4#) **b5?** (Per impedire la mortale 23. ♜c4+, ma compromettendo definitivamente la partita. Ma non salvava la relativamente migliore 22... ♜d5 23. ♜e4+! ♜e6 – non si può 23... ♜xe5 24. ♜c4+ v. – 24. ♜xh7! - minacciando 25. ♜g8# - , con vantaggio decisivo per il Bianco) **23. ♜f5+! ♜d5** (Peggio 23... ♜xe5 24. ♜f4+ ♜f6 25. ♜xa8, minacciando sia 26. ♜e5+ che 26. ♜xc8) **24. ♜e4+! ♜e6** **25. ♜xa8** (Il Bianco ha ormai recuperato lo svantaggio materiale e mantiene una superiorità posizionale netta per la formidabile attività dei suoi pezzi: la partita è ormai decisa a suo favore) **26. ♜e3 ♜xc2** **27. ♜e4! ♜d1+** **28. ♜g3 ♜h5** **29. h4** **1-0**

Il Nero abbandonò qui, magari con un pochino di anticipo, la partita, risparmiandosi una lunga agonia ma privandoci dell'attacco finale. È minacciato 1. ♜c8 e la Donna è ingabbiata. (C/43) 2690-2505 (IND-RUS)



# SCACCOBOLLO

di Roberto Cassano

(tratto dal blog “UNO SCACCHISTA”)

[www.unoscacchista.com](http://www.unoscacchista.com)

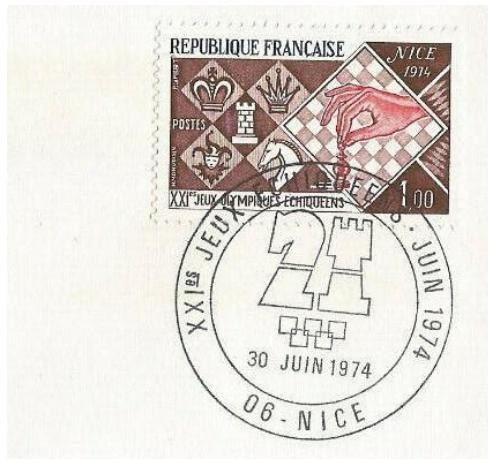
## Le Olimpiadi di scacchi 1974, 50 anni fa - Mariotti G.M. !

23 Luglio 2024 [Roberto Cassano](#)



Si sono tenuti a Parigi, dal 26 luglio all’11 agosto 2024, i Giochi della XLV Olimpiade, a 100 anni esatti dall’ultima volta che la città francese ha ospitato il grande evento sportivo. Vi viene in mente altro che successe 100 anni fa a Parigi? Nel 1974 a Nizza, sempre in Francia, a 50 anni dalla nascita della FIDE, tra il 6 e il 30 giugno 1974 si svolse la XXI Olimpiade scacchistica con 75 squadre per un totale di 445 giocatori.

Questo lo speciale annullo postale emesso il giorno della chiusura (30 giugno).



Per l'undicesima volta consecutiva vinse la squadra sovietica (Karpov, Korchnoi, Spassky e Petrosian con riserve Tal e Kuzmin) con 46 punti e con 8 punti e mezzo di vantaggio, il margine di vittoria più grande mai realizzato, davanti alla Jugoslavia (37,5) e gli Stati Uniti (36,5) che hanno vinto rispettivamente l'argento e il bronzo.

In quell'anno Bobby Fischer era ancora il campione del mondo in carica, ma dopo aver vinto il titolo nel 1972 non aveva giocato una sola partita di torneo e che non era nemmeno presente a Nizza; tuttavia, la squadra americana riuscì ad ottenere il terzo posto anche in sua assenza seppur per il miglior spareggio tecnico nei confronti della Bulgaria.

L'Italia con Mariotti (14/19), Tatai (12,5/18), Toth (10/17), Cosulich (11/17), Zichichi (1/6) e Cappello G. (5,5/11) nell'iniziale "Gruppo 3" ottenne 19 punti su 32 (+5 =1 -2) e concluse con un ottimo terzo posto nella Finale B con 38 punti (+10 =1 -4), dietro Israele (40,5) e Austria (38,5).

Andarono a medaglia soltanto dodici nazioni tra cui anche l'Italia grazie al nostro Sergio Mariotti che vinse la medaglia di bronzo individuale in 1<sup>a</sup> scacchiera realizzando lo straordinario punteggio di 14 punti su 19 partite (+12 =4 -3, 73,7%) e il raggiungimento del titolo di Grande Maestro. Con gli stessi suoi punti ex-aequo col GM filippino Torre, entrambi dietro ad un giovane Karpov (12 su 14, 85,7%) non ancora campione del Mondo e Alberto Delgado (16,5 su 22, 75%) della Rep. Dominicana.

A quattro turni dalla fine Mariotti avrebbe dovuto vincere la partita contro il GM austriaco Robatsch ma, dopo aver raggiunto una posizione vincente, non riuscì a concretizzare il suo vantaggio e poi perse la partita. Subito dopo, dimostrando la sua grande determinazione, vinse le ultime tre partite ottenendo la medaglia di bronzo e la nomina a GM, a 50 anni esatti dalla nascita della FIDE.

Ecco la penultima partita, vinta contro lo scozzese Roderick McKay.

### **Sergio MARIOTTI - Roderick McKAY**

*Olimpiadi di Nizza, Finale B – 14° turno, 29 giugno 1974*

1.e4  $\mathbb{Q}f6$  2.e5  $\mathbb{Q}d5$  3.d4 d6 4. $\mathbb{Q}f3$  dx $e5$  5. $\mathbb{Q}xe5$  g6 6. $\mathbb{N}c4$  c6  
7. $\mathbb{N}b3$   $\mathbb{N}g7$  8.0-0 0-0 9. $\mathbb{N}e2$   $\mathbb{N}f5$  10. $\mathbb{N}d1$   $\mathbb{Q}d7$  11.c4  $\mathbb{Q}c7$   
12. $\mathbb{Q}c3$   $\mathbb{Q}xe5$  13.dx $e5$   $\mathbb{N}b8$  14.g4  $\mathbb{N}e6$  15. $\mathbb{N}f4$   $\mathbb{Q}a6$  16. $\mathbb{N}g3$   
 $\mathbb{N}c8$  17.h3 h5 18.gxh5  $\mathbb{N}xh3$  19. $\mathbb{N}d4$   $\mathbb{Q}c5$  20. $\mathbb{N}c2$   $\mathbb{N}f5$  21. $\mathbb{N}ad1$   
 $\mathbb{N}xc2$  22. $\mathbb{N}xc2$  gxh5 23.b4  $\mathbb{Q}e6$  24. $\mathbb{N}h4$   $\mathbb{N}d8$  25. $\mathbb{N}xh5$   $\mathbb{N}xd1+$   
26. $\mathbb{Q}xd1$   $\mathbb{Q}f4$  27. $\mathbb{N}h7+$   $\mathbb{N}f8$  28. $\mathbb{N}xf4$   $\mathbb{N}g4+$  29. $\mathbb{N}g3$   $\mathbb{N}xd1+$  30. $\mathbb{N}g2$   
 $\mathbb{N}g4$  31. $\mathbb{N}h4$   $\mathbb{N}g6$  32. $\mathbb{N}xg6$  fx $g6$  33. $\mathbb{N}d4$  b5 34.cxb5 cxb5 35. $\mathbb{N}d5$  a5  
36.a3 axb4 37.axb4  $\mathbb{N}b8$  38.e6  $\mathbb{N}a8$  39. $\mathbb{N}xb5$   $\mathbb{N}c3$  40. $\mathbb{N}h4$   $\mathbb{N}a6$   
41. $\mathbb{N}b8+$   $\mathbb{N}g7$  42. $\mathbb{N}xe7$   $\mathbb{N}xe6$  43. $\mathbb{N}c5$   $\mathbb{N}f6$  44.b5  $\mathbb{N}e5$  45.b6  $\mathbb{N}d5$   
46. $\mathbb{N}e3$  1-0

Sergio ottenne poi una decisiva vittoria nell'ultimo turno a spese del norvegese Svein Johannessen.

In aggiunta ai numerosi eventi per promuovere il gioco degli scacchi e celebrare la partecipazione alla manifestazione sportiva, il 10/06/1974, fu emesso dalle poste francesi un francobollo dentellato dal valore facciale di un franco francese (1f.).



In blu la scritta “REPUBLIQUE FRANCAISE”, in marrone “XXIes Jeux olympiques échiquéens” e “Nice 1974” in bianco su fondo marrone.

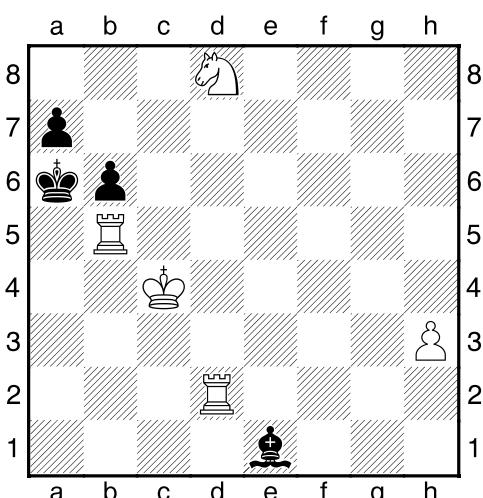
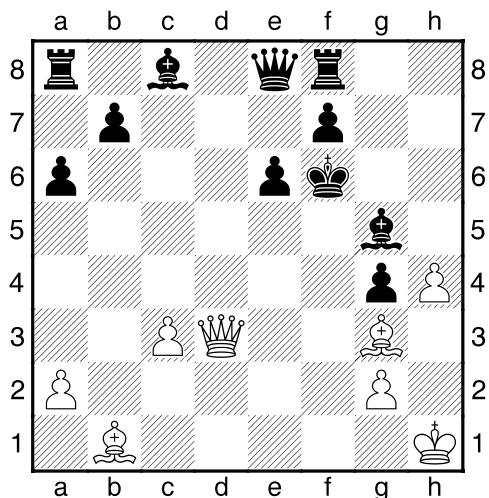
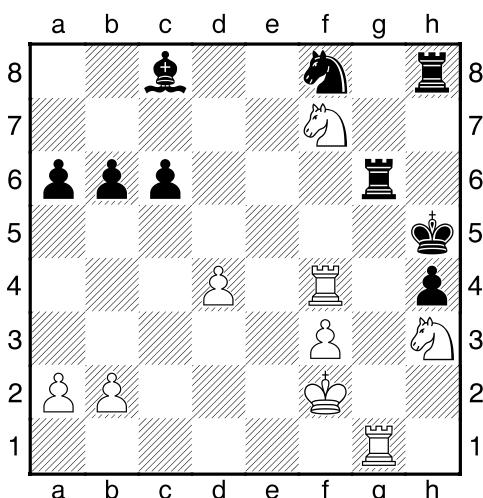
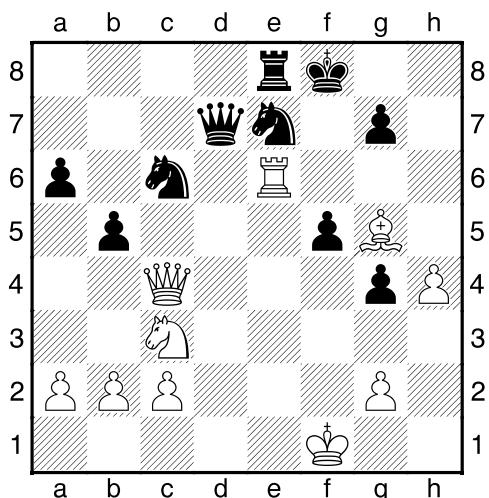
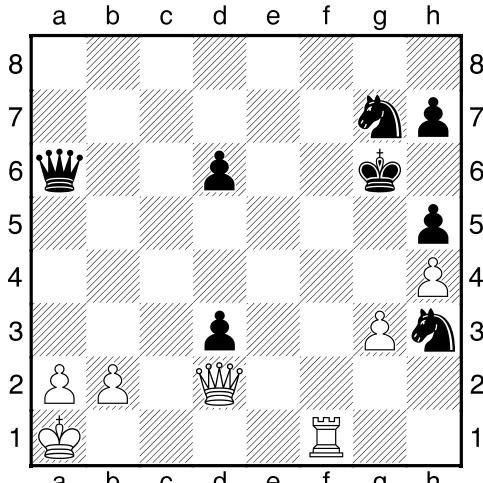
Sulla destra la raffigurazione di una scacchiera (posizionata obliqua) con sopra una mano destra che sta muovendo un pedone di tipo francese “Regence” dal colore rosso: “*unisce il gesto meditato della mano del giocatore che esegue le sue concezioni attraverso il movimento di un pedone*”.

Sulla sinistra gli altri cinque pezzi disegnati in stile, all'interno di caselle oblique come quelle della scacchiera con l'Alfiere giustamente raffigurato dal loro “Fou” (il giullare di corte, il folle, il pazzo o se preferite il jolly delle carte francesi) ma gli scacchisti italiani vennero rappresentati dal loro Alfiere, Sergio Mariotti che, proprio lo stesso anno, la rivista inglese British Chess Magazine aveva soprannominato **“The Italian fury”**.

◆ Ringrazio anche questo mese Roberto per il suo prezioso contributo e vi rinnovo l'invito a leggere i suoi pregiati articoli, anche di argomenti diversi, sul blog “UNO SCACCHISTA” ([www.unoscacchista.com](http://www.unoscacchista.com)), dove troverete tantissimo materiale storico e tecnico anche di altre pregevoli firme.



**MATTI INGEGNOSI**  
**Il Bianco muove e dà matto in due mosse. La prima mossa è un sacrificio di pezzo: liberate la vostra fantasia!**



## **COME VE LA CAVATE CON I FINALI?**



### **IL BIANCO MUOVE E VINCE**

Ho trovato questa posizione sul “web” e l’ho trovata intrigante: siete capaci di vincere questo elementare finale di Torri? Provate a trovare da soli la soluzione. Non è difficile.

Dovete fare attenzione, però: non va bene l’istintiva 1.  $\mathbb{R}h7+$ ?  $\mathbb{Q}e6!!$  2.  $\mathbb{R}xa7$  stallo! Non andrebbe più bene 2.  $\mathbb{R}h6+$   $\mathbb{Q}e7!$  (ma non 2...  $\mathbb{Q}d7?$  rientrando nella posizione iniziale) 3.  $\mathbb{Q}f5$  (il migliore tentativo)  $\mathbb{R}a1!$  e non si vince più per la possibilità di dare continui scacchi da dietro.

☞ TROVATE LA SOLUZIONE ALL’ULTIMA PAGINA



a cura di Giuseppe Tancredi

In un recente torneo disputatosi in Francia il giocatore polacco Kowalski ha giocato questo contratto di **3 S.A.**

La smazzata al completo era la seguente:

Picche	F 8 7 6		
Cuori	A 8		
Quadri	9 6		
Fiori	D F 9 4 3		
Picche	R D 5	Picche	A 10 9 4
Cuori	R 7	Cuori	F 9 4
Quadri	A R D 3	Quadri	10 8 4 2
Fiori	R 10 5 2	Fiori	7 6
	Picche 3 2		
	Cuori D 10 6 5 3 2		
	Quadri F 7 5		
	Fiori A 8		

**La dichiarazione (Kowalski era in Ovest):**

OVEST	NORD	EST	SUD
	passo	passo	<b>2 Quadri</b> (=sottocolore per le Cuori)
<b>Contro</b>	<b>surcontro</b>	passo	<b>2 Cuori</b>
<b>2 SA</b>	passo	<b>3 Quadri</b>	passo
<b>3 SA</b>	<b>fine</b>		



Nord attacca con .

Sud prende con l'Asso e ritorna con l'otto di Fiori superato con il 10 e vinto con il Fante di Nord.

Gioca ora il 9 di Quadri per il 10 , il Fante e l'Asso di Ovest.

Kowalski incassa anche il Re e la Donna di Quadri mentre Nord scarta una Fiori.

Quindi, giocò il Re e la Donna di Picche.

Continuò con 5 di Picche sul quale Nord seguì con l'8. Impegnò il 10 perché Sud aveva mostrato di possedere 6 Cuori, 3 Quadri, 2 Fiori e pertanto aveva soltanto due Picche. Il polacco riuscì a mantenere l'impegno con quattro prese a Picche, quattro prese a Quadri ed una Fiori.

Nell'altro tavolo l'altra coppia polacca riuscì perfino a farne 10 di prese aggiudicandosi un top e la vincita del torneo.

Come?

Sui tre giri di Quadri ebbe l'accortezza di conservare il 2 dal morto.

Questo fu il finale:

Picche ---

Cuori A 8

Quadri ---

Fiori 9 4

Picche ---

Picche ---

Cuori R

Cuori F 9 4

Quadri 3

Quadri 2

Fiori R 5

Fiori ---

Sud restava soltanto con 4 Cuori : D 10 6 5

Grazie al 2 di Quadri, il polacco rientrò in mano con il 3 mentre Nord fu costretto ad assolare l'Asso di cuori per conservare il 9 di Fiori secondo.

Fu messo in presa con l'Asso di Cuori e costretto a ritornare nella forchetta di Fiori.

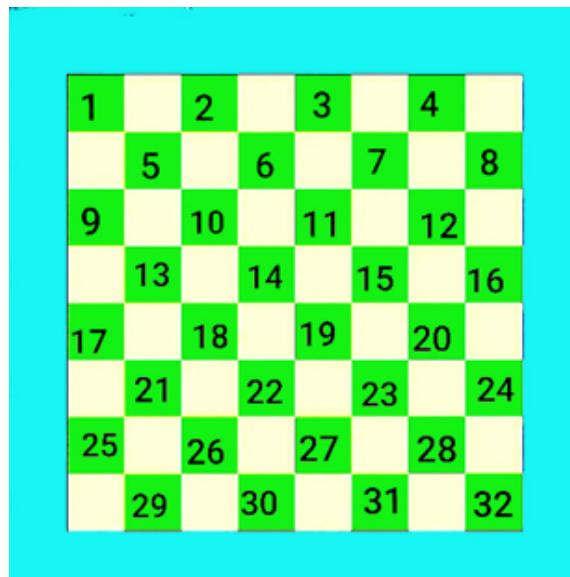
A risentirci

G. Tancredi





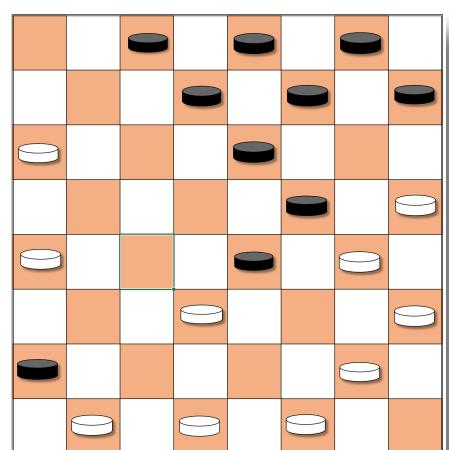
## TRA DAME E PEDINE



A cura del Candidato Maestro Lamberto Ronca

Soluzione del quiz della volta scorsa

- |       |                 |
|-------|-----------------|
| 9.5   | 2x9             |
| 17.13 | 9x27            |
| 30x14 | 11x18           |
| 20x2  | ...Bianco vince |



Il primo sacrificio di pedina (9,5) apre praticamente la strada alla vittoria; il nero opta per la presa con la pedina nella base (2x9, ma anche la presa 19x26 non lascerebbe speranza), cui segue un secondo sacrificio devastante del bianco (17.13); seguono 9x27 e 30x14. Saltata ora la pedina nera in casella 11 (11x18) il bianco ha raggiunto il suo scopo e va a Dama con 20x2 e vince facilmente.

# Storie di Dama

Per il terzo anno consecutivo l'Asd Dama Latina ha partecipato alla festa dello Sport presso il parco della Pineta, vicino al mare, organizzata dal presidente provinciale Opes (Organizzazione per l'Educazione allo Sport) Daniele Valerio, in collaborazione con l'Assessore allo Sport A Feudi e il sindaco di Terracina F. Giannetti. La presidente Rosa Aglioti, gli istruttori Bellita D Dottor (autrice di queste note), e Valerio Salvato si sono dedicati alla presentazione e approfondimento dei 2 sistemi di Gioco : Dama Italiana e Dama Internazionale, coinvolgendo giovani e adulti che si sono avvicinati agli stand con spirito di curiosità e di sfida.

Una continua mescolanza generazionale ha sostato davanti alle damiere; alcuni tra i più giovani, dopo il primo incontro, hanno coinvolto anche i genitori con i quali sono ritornati anche il giorno seguente.

Luca Salvato ha parlato della diffusione della dama in Italia e all'estero e del progetto dama attuabile nelle scuole e delle varie manifestazioni. I giovani talenti David Iannucci e Jacopo de Lellis hanno riferito del loro incontro casuale con questo sport e come ne siano rimasti affascinati.

Nel cogliere l' invito degli organizzatori a partecipare ad aprile 2026 alla Giornata del Mare e della cultura marinara con centinaia di studenti sul litorale o a partecipare alle giornate cogestite presso un liceo locale, calava il sipario sulla manifestazione, con un arrivederci al prossimo anno. . .

## La partita dei maestri

Messori - Matrunola

24.20      12.16

28.24      8.12

32.28      12.15

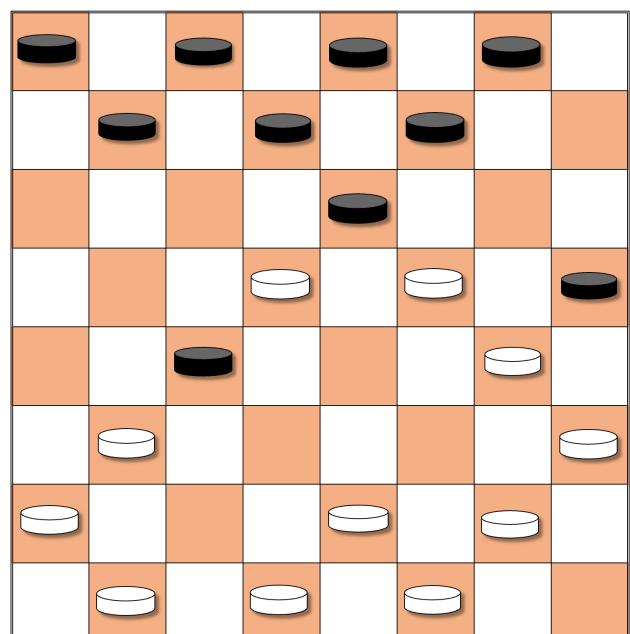
21.17 ?    15.19

22x15      10.14

17.13      9x18

26.21      14.19

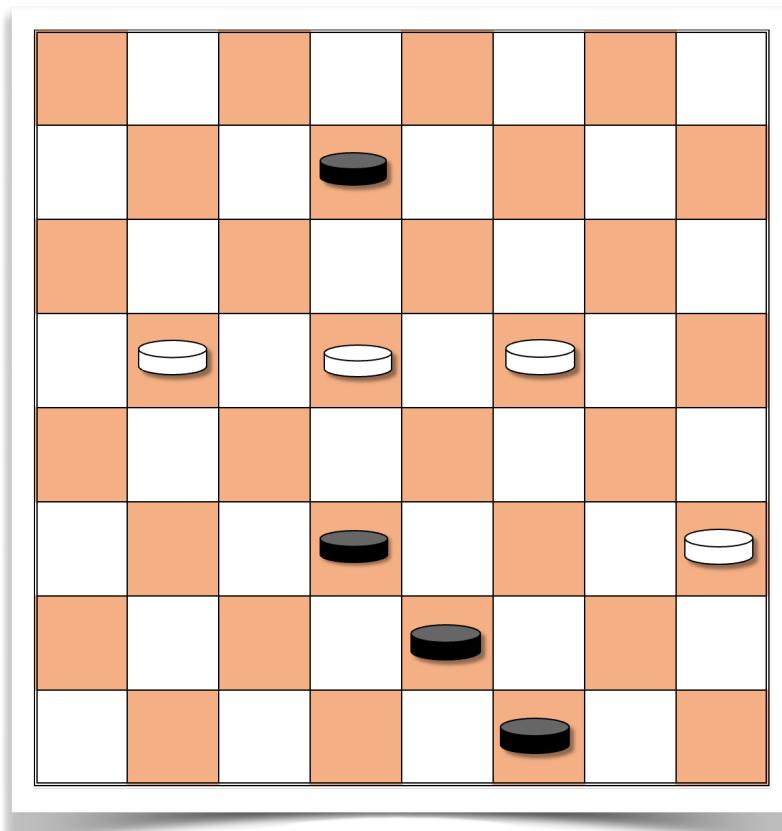
23x14      16x32



il Binco abbandona

# Quiz finale:

## Il nero muove e vince



## Strutture pedonali 42



Josef Pistoia

Care amiche e cari amici saluti.

Questo mese presento tre partite. Come scritto nei numeri precedenti, nella moderna benoni, alias neo est indiana, è il bianco che con le sue scelte in apertura fa nascere la S. P. nel lato di Re.

La variante che presento è chiamata “variante Uhlmann”, il cui scopo è forzare il nero a rovinare la sua S. P. del futuro arrocco. Detto papale papale questa “forzatura” non dispiace al nero, perché costringe il bianco a giocare coerentemente con la sua scelta. La variante prevede come sesto semi tratto bianco l’inchiodatura del Cavallo di Re sulla Regina nera, ed il gioco del bianco funziona se il nero ritarda la schiodatura. Se invece il nero risponde nello stesso sesto semi tratto con la manovra di schiodatura allora il bianco ha tre opzioni: la prima è coerente con la scelta e cambia in f6, lasciando il nero dominatore delle caselle nere, anche se la cattura del nero avviene con la Regina, l’Alfiere di Re non sta ancora in fianchetto; la seconda è mantenere l’inchiodatura con la ritirata in h4, ed ora deve essere il nero che con coerenza spinge in g5, altrimenti ha fatto solo un buco nell’acqua e indebolito la S. P. del futuro arrocco; la terza è la ritirata in f4, che evita il cambio Alfiere per Cavallo, che però ha più difetti che pregi; è vero che ha provocato l’indebolimento della S. P. del nero nel lato di Re, ma il vantaggio che ne ottiene non riesce a sfruttarlo.

La prima partita che presento è

**Efim GELLER vs Michail TAL, campionato URSS 1959**

**1) d4 ♜f6 2) c4 c5 3) d5 e6 4) ♜c3 exd5 5) cx d5 d6 6) ♜f3 g6 7) ♜g5 h6 8) ♜f4 ♜g7 9) e4 a6 10) a4 ♜g4**



Posizione dopo 10) a4 ♜g4

Una delle posizioni che si possono considerare tematiche della benoni moderna. Nel caso che il nero abbia l'intenzione, buona, di inchiodare il ♟f3 per impedirgli di eseguire la manovra di trasferimento in c4 è necessario togliere al bianco lo scacco in b5, con la spinta "a6", alla quale il bianco ha risposto automaticamente con quella in "a4". Ovvio che dopo la ritirata dell' ♜g5 in f4, la spinta "g5" è inutile.

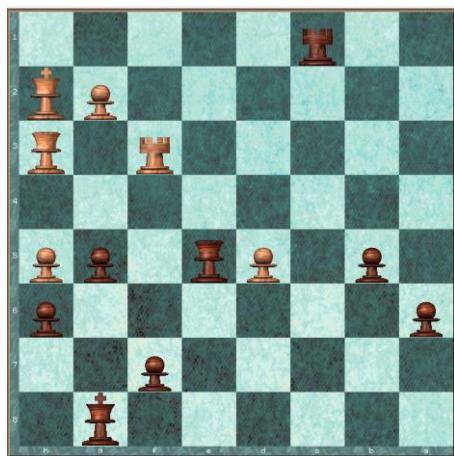
**11) ♜e2 o-o 12) o-o ♜e8**, il tentativo d'iniziare la manovra di trasferimento del Cavallo verso c4, dato che ora esso non è più inchiodato, è annullata dal contro gioco del nero che si poggia sulla posizione indifesa dell' ♜f4, vediamo i primi tratti di questa variante: 12) ♜d2? ♜xe2 ed ora comunque ricatturi in e2 il nero prosegue con ♜h5, seguita da ♜d7, ed il nero arriva prima a controllare l'avamposto arretrato c4. Mi sono divertito a vedere cosa sarebbe potuto accadere se il nero avesse provocato il bianco con la spinta 12) ... g5, chiedendomi se un giocatore dallo stile tattico combinativo come Efim Geller avesse rischiato di giocare contro Tal la seguente variante, 13) ♜xd6 e ipotizzo che Tal non si sarebbe tirato indietro nell'accettare di giocare con due pezzi minori contro Torre + Pedone, proseguendo con 13) ... ♜xf3 forzando di fatto 14) ♜xf8, perché ovviamente dopo 14) ♜xf3 segue ♜xd6, 14) ... ♜xe2 15) ♜xe2 ♜xf8, interessante è la coppia pedonale centrale mobile, 16) e5 ♜fd7 17) e6 fxe6 18) ♜xe6+ ♜h8 19) ♜ac1 ♜e5 20) ♜e4 ♜bd7 21) ♜d6 con posizione intrigante, ed ora per liberarsi il nero dovrebbe cedere il Pc5, 21) ... c4 22) ♜xc4 ♜e8 23) ♜xe5 ♜xe5 24) ♜h3, unica ritirata per la Regina ♜g6, con posizione interessante. Forse starete pensando che ho fantasticato troppo e Geller non si sarebbe avventurato in questa variante, però chissà mi piace pensare che l'abbia vista e analizzata. **13) ♜c2 ♜c7 14) ♜fe1 ♜bd7 15) h3 ♜xf3 16) ♜xf3 c4**, ed ora la questione si è rovesciata, è il nero che ha un avamposto arretrato in c5, e cosa più importante ha anche un virtuale micidiale avamposto in d3. Adesso il bianco per impedire che un Cavallo nero vi si collochi deve subire la cessione del Pe4 ed una serie di cambi che non lo

favoriscono. 17) ♜e2 ♛ac8 18) a5 ♜c5 19) ♜xc4 ♜fxe4 20) ♜xe4 ♛xe4 21) ♛xe4 ♜xe4 22) ♛xe4 ♛xc4



Posizione dopo 22) ♛xe4 ♛xc4

**23)** ♛f3 ♛b4, il cambio delle Regine era da evitare perché la Torre nera è molto attiva e cattura facilmente il Pd5, ed il bianco rischia anche di perdere quello b2, **24)** ♛g3 ♛xb2 **25)** ♛e1 ♛b5 **26)** ♛f3 ♜f8 **27)** h4 ♛xa5, ripulendo il lato di Regina dai Pedoni bianchi, con un simile svantaggio contro Tal penso che si possa convenire che la partita del bianco è tecnicamente perduta, **28)** ♛b1 b5 **29)** h5 g5 **30)** ♛g3 ♛a2 **31)** ♛d1 ♛e2 **32)** ♛d3 ♜g7 **33)** ♛h3 ♛c2 **34)** ♜xd6 ♛c1+ **35)** ♜h2 ♛xf2 **36)** ♛f3 ♛g1+ **37)** ♛g3 ♛e1+ **38)** ♜h2 ♜e5+ **39)** ♜xe5 ♛xe5+



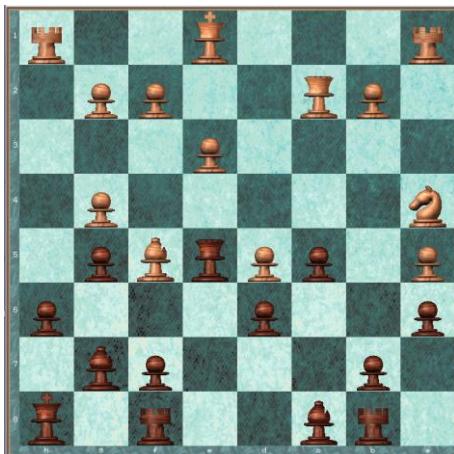
Posizione dopo 39) ♜xe5 ♛xe5+

**40)** ♛g3 ♛xd5 **41)** ♛d3 ♛c5 **42)** ♛g4 ♛e5+ **43)** abbandona, dopo il cambio delle Regine il finale di Torre è perduto per il bianco, il nero potrebbe cedere il Pedone di colonna "a" per quello di colonna "h", collocare la Torre in h4 e avanzare il Pedone "b5", poi il rimanente del lavoro lo farà il Re nero, ma questa è solo una mia umile idea.

La seconda partita che presento è:

### Vladimir BAGIROV vs Vladimir SAVON, Mosca 1973

**1) d4 ♜f6 2) c4 c5 3) d5 e6 4) ♜c3 exd5 5) cxd5 d6 6) ♜f3 g6 7) ♜g5 h6 8) ♜h4 ♜g7 9) ♜d2 g5 10) ♜g3 ♜h5 11) e3 ...**, questa spinta ha i suoi pregi e i suoi difetti: ha il pregio di difendere la casella "d4", forte avamposto avanzato per l'♜g7, ha il difetto di occupare la casella, ed il perché lo si capirà tra due tratti, **11) ... ♜xg3 12) hxg3 ♜d7 13) ♜c4 ♜e5**, fino ad ora il nero ha giocato con precisione ogni semi tratto, adesso non sarebbe stata identica cosa ♜b6 perché poteva offrire appigli tattici al bianco, **14) ♜xe5 ...**, praticamente forzata perché essendo impossibile la ritirata in "e3" rimarrebbe quella in "a3", che ha il difetto grave di impedire la reazione "a4" alla spinta del nero "a6" pertanto questi riuscirebbe a giocare le spinte tematiche "a6" e "b5" ottenendo la S. P. ideale nel lato di Regina, **14) ... ♜xe5 15) ♜c2 a6 16) a4 ♜g7 17) ♜d3 ♜e7 18) a5 0-0 19) ♜h7+ ♜h8 20) ♜f5 ♜e5 21) g4 ♜b8 22) ♜a4 ...**



Posizione dopo **22) ♜a4 ...**

*Perdendo la percezione di quello che la posizione chiede, dopo aver portato il Re nero lungo la colonna "h" il bianco doveva mantenere il gioco nel lato di Re, e non tentare di giocare su tutta la scacchiera, attratto dal buco in "b6", frutto della inutile spinta "a6", lascia il Pedone centrale "d5", permettendo alla Regina nera una forte centralizzazione con attacco al Pg2, **22) ... ♜xd5 23) ♜b6 ♜xf5 24) gxf5 ...**, dopo la ricattura con la Regina il bianco perde materiale, **24) ... ♜xg2 25) 0-0-0 ♜f3 26) ♜d5 ...**, guadagnare la Q. avrebbe lasciato ugualmente il nero in vantaggio, **26) ... ♜fe8 27) f6 ♜f8***



Posizione dopo 27) **f6 ♜f8**

**28)** **♜hg1** ..., tentare il raddoppio delle Torri lungo la colonna "h" non avrebbe avuto buon esito, il nero si difende bene, 28) **♜h2 ♜e4** 29) **♝dh1 ♜h4** e seguito come prevedibile, **28) ... ♜e5** 29) **♝g3 ♜f5** 30) **♝xf5 ♜xf5** 31) **f3 ♜e8** 32) **e4 ♜fe5** 33) **♚c2 ♜8e6** 34) **♝d3 ♜e8** la carenza di tempo d'orologio costringe a "scrivere" qualche tratto in più per respirare verso il controllo, se proprio necessitava giocare per questo scopo appare più efficace avvicinare il Re, 35) **♝b3 ♜b8** 36) **♚d3 ♚h7** 37) **♝b6** ... ,



Posizione dopo 37) **♝b6** ...

a me pare un errore, a voi?

Era preferibile tentare di complicare con 37) **♝b6 ♜g6** 38) **f4 ♜xd5** 39) **exd5 ♜xf6** 40) **fxg5+ hxg5** 41) **♚e2** minacciando **♝gb3**, e con questa "acqua intorbidita" tentare di pescare qualche grosso pesce; certamente meglio di quella giocata, dopo la quale il nero riesce ad aprire la posizione, 37) **... ♜d8** 38) **♝c4 ♜e6** 39) **♝xb7 d5** 40) **exd5** ...



Posizione dopo 40) exd5 ...

40) ... **Qxd5** 41) **Qc2 Qxf6** 42) **Bb6 Qd8** 43) **Ra7 Qd6** 44) **Rg2 Qb8**  
 45) **Rxa6 Qc7** 46) **Ra7 Qxb6** 47) **axb6 Qb8** 48) **Rc7 Rxb6** 49)  
**abbandona**

Concludiamo con la terza partita, una quasi miniatura

### Gyozo FORINTOS vs Dragoljub MINIC, Pola 1971

1) d4 **f6** 2) c4 c5 3) d5 e6 4) **c3 exd5** 5) **cxsd5 d6** 6) **e4 g6** 7) **f3**  
**g7** 8) **g5 h6** 9) **h4 g5** 10) **g3 h5** 11) **b5+** ..., il bianco ha  
 seguito una sequenza di tratti d'apertura un poco inusuale, mescolando due  
 tratti che in generale appartengono a altre varianti, ma alla fine è rientrato  
 nella variante in questione, 11) ... **f8!?** Una parata un poco faticosa da  
 giocare, ma che evita quelle difficoltà che il bianco desiderava creare al nero  
 con questo scacco, se fosse stato parato con un pezzo allora i pezzi neri si  
 ostacolavano nello sviluppo, con la parata di partita lo scacco perde di  
 efficacia ed è quasi assimilabile ad una perdita di Tempo, 12) **e2 xg3**  
 13) **hxg3 e7** 14) **d2 d7** 15) **g4 a6** 16) **a4 d4** 17) **o-o** ...



Posizione dopo 17) o-o ...

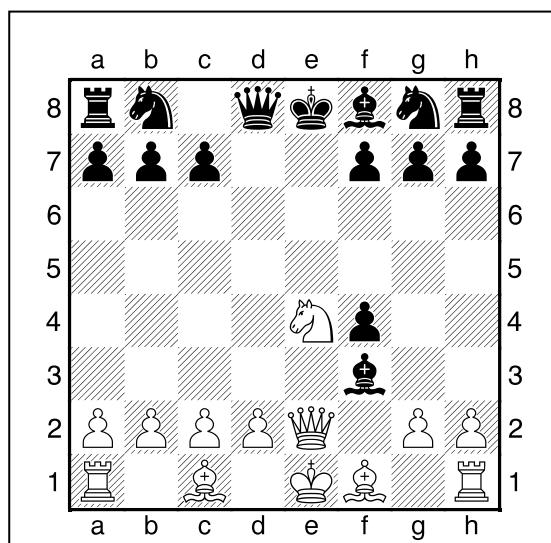
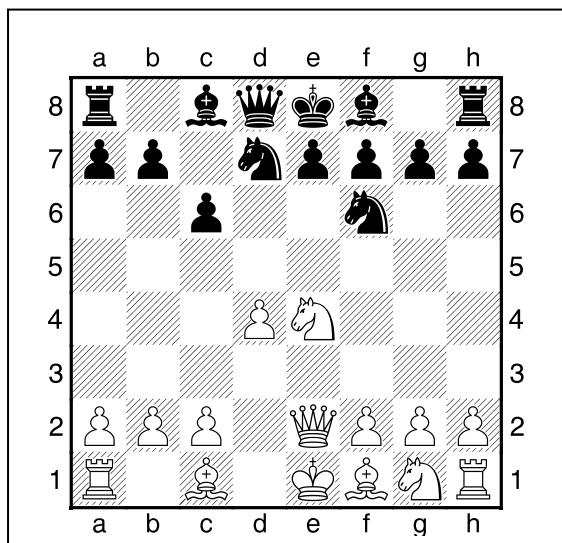
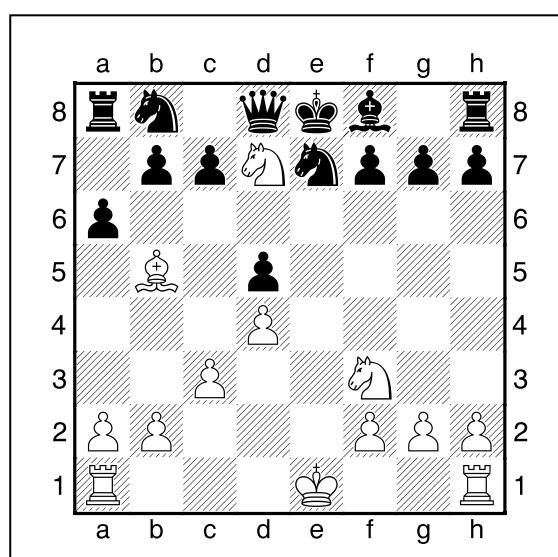
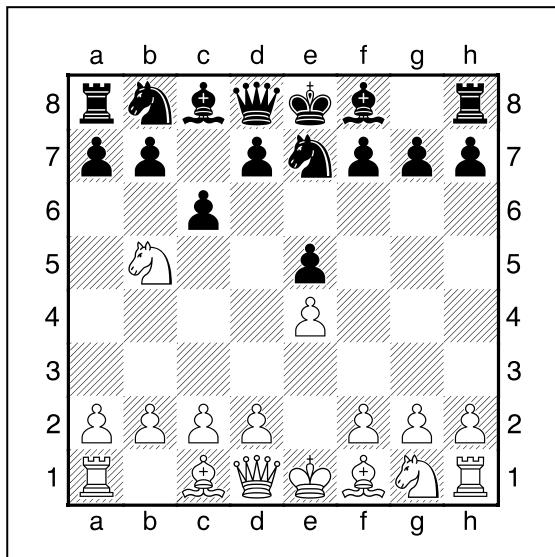
*è come abbassare il ponte levatoio del castello, ma dopo 17) ♔f3 segue ♕f6, mentre a 17) a5 segue ♕f6, ed il bianco non sta bene, 17) ... ♜f6 18) ♜c4 h5 19) ♜b6 ..., 19) gxh5 g4 20) ♔e3 ♜xh5 21) ♔xg4 ♕h4 22) g3 ♜xg3, ed il seguito è facile; mentre dopo 20) ♜b6 segue semplicemente ♜xh5 con l'idea di ♕e5, 19) ... hxg4 20) g3 ..., nessuno dei due pezzi neri è catturabile in forza di ♕e5 e lo scacco matto è servito, 20) ... ♜xe4 21) ♜xc8 ♕e5 22) ♕g2 ♜xc3 23) bxc3 ♕e4+ 24) f3 ♜h2+ 25) abbandona, non si para lo scacco matto in due tratti.*

Care amiche e cari amici saluti.



## QUIZ SOLO PER PRINCIPIANTI !

Presento qui sotto quattro elementari posizioni in cui il Bianco (che ha la mossa e muove – come tradizione – verso l’alto della scacchiera), può dare lo scaccomatto immediato! Attenzione: dovete utilizzare “inchiodature” e doppi scacchi.



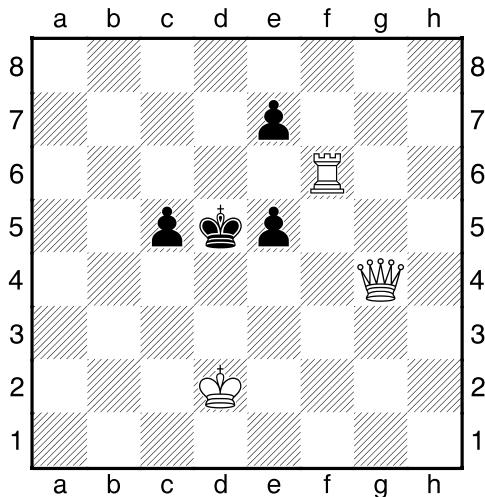
## L'ANGOLO DEL PROBLEMA



Un facile “Problema” da risolvere, in due sole mosse e con pochissimi pezzi sulla scacchiera per renderlo non troppo arduo.

Per i meno esperti, nei Problemi - a differenza degli Studi - la soluzione è soltanto lo scaccomatto e deve essere assolutamente dato nel numero di mosse prestabilito, contro ogni possibile difesa del Nero.

Troverete in genere diverse varianti, che arricchiscono la composizione, ma la mossa iniziale (la “chiave”) è sempre unica.

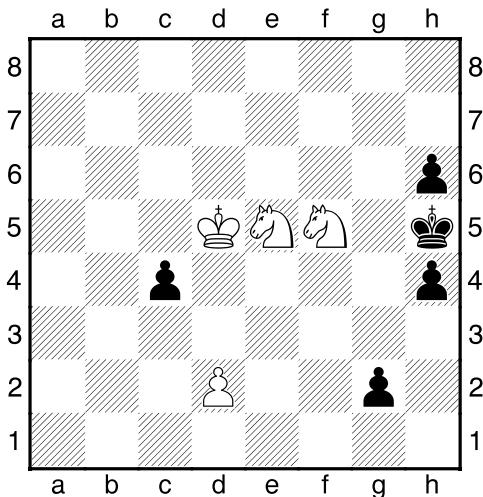


**IL BIANCO MUOVE E MATTA IN DUE MOSSE  
(HJELLE D. 1957)**



## LA PAGINA DELLO STUDIO

Per “Studio” si intende una posizione immaginaria in cui il Bianco ha una sola maniera di vincere o di pattare (a seconda dell’enunciato proposto dal compositore), in genere sorprendente e/o brillante, ma senza un numero prestabilito di mosse (come nel “Problema”).



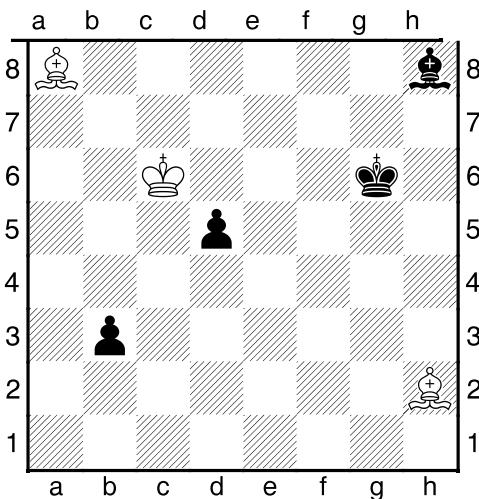
### BEHTING Carl 1908 - IL BIANCO PATTA

Uno Studio di annata con una soluzione davvero sorprendente! Il Nero è in chiaro svantaggio materiale (è due Cavalli sotto per appena un paio di pedoni), ma è facile verificare che i suoi pedoni avanzatissimi ad est non possono essere fermati, con conseguente completo rovesciamento dei valori.

Dopo l’istintiva 1.  $\mathbb{Q}f3?$  h3 i due pedoni uniti non possono essere entrambi fermati e il Nero vince facilmente.

Stavolta dovete ingegnarvi più del solito per trovare la soluzione! Voglio darvi comunque un aiutino: la mossa iniziale proposta dall’autore è la sconcertante 1.  $\mathbb{Q}c6$  (!!): permettendo al Nero tranquillamente la promozione! Quale è lo scopo?

## SOLUZIONE DELLE STUDIO NEL NUMERO SCORSO



### **BABICH Pavel 1901 - IL BIANCO PATTA**

*Il finale sembra irrimediabilmente compromesso per il Bianco, nonostante il pezzo in più: il pedone “b3” non può infatti essere fermato in alcun modo.*

*Ma nelle composizioni, si sa, non bisogna arrendersi mai, tutto è possibile!*

**1. ♜e5!!** (Un sacrificio dal significato oscuro che deve essere accettato; lo scopo - come si capirà - è semplicemente di avvicinare il Re bianco alla casa critica “e4”) **♝xe5** (Se 1...d4 2. ♜xd4 ♜xd4 3. ♜d5! b2 4. ♜xd4 b1=♛ 5. ♜e4+ patta) **2. ♜xd5** (Ora si comprende la mossa precedente: se 2...b2 3. ♜xe5 b1=♛ 4. ♜e4+ patta!) **♞f5** (Se 2... ♜f6 3. ♜e6 b2 4. ♜e4+ patta. Ma ora?) **3. ♜c6! b2** **4. ♜a4 b1=♛** **5. ♜c2+!** (La chiave) **♛xc2 stallo!**

Una composizione molto gradevole: l'unica soluzione mi è arrivata - ancora una volta - dalla Polonia (→), a firma dell'amico Joseph Pistoia, che non perde davvero un colpo!

Ovviamente mi ha inviato contestualmente anche la soluzione del simpatico Problema (che era **1. ♛e1!**).

**SOLUZIONE DEL FINALE DI TORRI PRESENTATO A PAG. 28:** 1.e6+! ♔d8 (se 1...♔e7 2.♖h7+ v./se 1...♔d6 2.e7! ♔d7 – oppure 2...♔xe7 3.♖h7+ e ♖xa7 v. – 3.e8=D+! ♖xd8 4.♖h8+ ♔f7 5.♖h7+ v./se 1...♔e8 2.♖h8+ ♔e7 3.♖h7+ v.)  
**2.♖h8+ ♔c7 3.♖h7+ ♔b8 4.♖xa7 ♔xa7 5.e7 vince**



Una istruttiva idea tattica, tratta da una reale partita: il Bianco – se non ci fosse la Donna nera a difendere la casa “b6” – guadagnerebbe la Torre per il Cavallo con 1. ♔b6, sfruttando l’inchiodatura del pedone “a7” sulla Torre.

Ma è una difesa davvero valida? Possiamo trovare il modo di utilizzare comunque questo tatticismo?